

Buzzati e Milano, conversazione con l'arcivescovo

«**T**estimone nella metropoli» è il tema dell'incontro dedicato a Dino Buzzati, che avrà luogo venerdì 15 gennaio, alle 21, in streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook del Centro culturale di Milano, che ne è promotore insieme all'associazione culturale «Il rischio educativo». L'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, e la giornalista Marina Corradi intervengono insieme al coordinatore Alessandro Zaccuri, con lettura teatrale di Giorgio Bonino. L'incontro si colloca al termine del ciclo «Dino Buzzati nella città contemporanea», iniziato nel gennaio 2020 e curato dallo stesso Zaccuri, interrotto a causa dell'emergenza sanitaria e ripreso in streaming tra ottobre e dicembre. L'obiettivo raggiunto è stato quello di invitare alla riscoperta di un autore che - sia come giornalista, sia come narratore - ha indagato in profondità le inquietudini



Mario Delpini



Marina Corradi



Alessandro Zaccuri

dell'essere umano, facendo di Milano il suo osservatorio privilegiato. I vari temi dell'opera di Buzzati sono stati affrontati attraverso il dialogo con scrittori, giornalisti e intellettuali (Antonia Arslan, Gianni Biondillo, Ferruccio de Bortoli, Luca Doninelli, don Paolo Alliaia, Nanni Delbecchi, Luigi Mascheroni, Lucia Bellaspiga, Giuseppe Frangi, Lorenzo Viganò), ciascuno dei quali si è soffermato su un racconto o su un reportage. Buzzati non è un autore di per sé religioso, ma si è sempre cercato

di valorizzare l'elemento di interrogazione spirituale, molto presente nei suoi scritti, a partire dalla celebre poesia «Dio che non esisti, ti prego». Obiettivo dell'appuntamento conclusivo è quello di incontrarsi sul valore di profezia che le parole di Buzzati possono rivestire oggi nel nostro ripensare e immaginare la metropoli, così come l'arcivescovo invita a fare nei suoi recenti discorsi. Sono stati scelti due testi che contengono un'idea forte di città, anche in senso sapienziale. Il

primo è un ritratto di don Zeno Saltini, il sacerdote che Buzzati ha più ammirato: sullo sfondo c'è Nomadelfia, la città in cui vige la "legge della fraternità" alla quale ci esorta ora l'enciclica di papa Francesco. Il secondo proviene invece dal reportage che Buzzati realizzò al seguito di Paolo VI durante lo storico viaggio in Terra Santa del gennaio 1964: è un'altra immagine della città a emergere, la Gerusalemme santa e ferita (impressionante, nel finale, il desiderio di vedere il Papa pregare da solo, in silenzio, come è accaduto in piazza San Pietro il 27 marzo). Sono spunti da far reagire con le attese e le ferite della Milano di oggi, tra pandemia e speranza e protesi alla scoperta dell'altro, della propria responsabilità che si riconosce quando - proprio come lo sguardo di curiosità e umanità di Buzzati - si coglie l'esigenza e il grido di un senso umanamente vero alla esistenza.

DINO BUZZATI. NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

Incontro conclusivo del ciclo di 13 letture teatrali e dialoghi a cura di Alessandro Zaccuri

Venerdì 15 Gennaio 2021 - ore 21:00

TESTIMONE NELLA METROPOLI

Intervengono
Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano
Marina Corradi, Giornalista
Lettura teatrale di Giorgio Bonino
coordina Alessandro Zaccuri

La locandina dell'iniziativa

In 30 anni la cooperativa sociale ha riquilibrato l'area, sostenuto mamme e bambini, creato orti e frutteti, aperto un laboratorio e una cucina offrendo opportunità di lavoro. La scadenza

del contratto e il bando comunale del 20 gennaio potrebbero disperdere un patrimonio che anche l'Onu ha riconosciuto «modello per la costruzione della città interetnica e multiculturale del futuro»

La comunità Nocetum, un'esperienza a rischio

DI LAURA BELLOMI

«**C**i auguriamo che in futuro altri, che come noi hanno riquilibrato beni abbandonati, non debbano partecipare a bandi per continuare a essere al servizio della collettività». Sono giorni intensi a Nocetum, il centro di via San Dionigi da più di trent'anni in ascolto dei bisogni del territorio. Gloria Mari e collaboratori lavorano a testa bassa per partecipare entro il 20 gennaio all'avviso pubblico con cui il Comune di Milano assegnerà per i prossimi trent'anni gli spazi di Cascina Corte San Giacomo, proprio quelli che Mari, suor Ancilla Beretta e, negli anni, Lucrezia Russo, innumerevoli volontari e collaboratori della Cooperativa sociale Nocetum, hanno risanato e rilanciato in chiave sociale investendo più di 2 milioni gli euro. Ora il contratto d'affitto è scaduto (nel frattempo il canone è sempre stato regolarmente pagato) e il Comune, pur mantenendo un diritto di prelazione per il Centro, ha indetto la gara. «Frequentiamo la chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo dal 1988 e in questi spazi viviamo stabilmente, con contratto d'affitto appunto, dal 2000. Vogliamo continuare a essere sentinelle alle porte della città, come chiestoci dal cardinal Martini, ma il bando sta assorbendo energie e risorse economiche che avremmo potuto utilizzare per il territorio», osserva Mari, consacrata dell'Ordo Virginum. Al limitare fra il Corvetto e la campagna di Chiaravalle, Nocetum da sempre lavora in rete con tante realtà cittadine, dalle università ai centri di ricerca, promuovendo relazioni inclusive e rigenerazione territoriale. Attualmente il Centro è composto dalla Cooperativa sociale - che accoglie mamme e minori in convenzione con il Comune -, dall'associazione Nocetum, 20 soci e 50 volontari all'opera per valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale, sostenendo anche le famiglie del quartiere -, e dalla Comunità Nocetum, riconosciuta nel 2012 associazione privata di fedeli dal cardinale Scola. «Ora et labora sono le



La vista aerea dell'area di Nocetum



Un laboratorio estivo



Sopra, Gloria Mari. A destra, il Cammino dei Monaci



linee guida del nostro operare», spiega ancora Mari. «Desideriamo innovare sempre più la nostra offerta per dare risposte concrete ai bisogni delle persone e del territorio». Capaci di fare del sogno una realtà - o meglio, di dar vita alla profezia - le consacrate hanno trasformato un luogo abbandonato in un centro che oggi, oltre all'accoglienza, promuove integrazione, spiritualità e reinserimento lavorativo: a Nocetum, infatti, sono attivi anche un laboratorio di trasformazione di prodotti ortofruttili, una cucina professionale, una city farm e la bottega, che vende i prodotti degli 11 mila metri quadrati di

orto e frutteto. Negli ultimi vent'anni il centro ha ospitato e guidato verso l'autonomia più di 2 mila persone, in particolare mamme e minori di tutto il mondo, e ha accompagnato centinaia di famiglie nella ricerca di un lavoro e di una casa, inserendo più di 200 bambini a scuola e sostenendone altrettanti con il doposcuola. Grazie ai volontari e ai collaboratori della Cooperativa, lo scorso anno la distribuzione di viveri e medicinali non si è fermata nemmeno durante i mesi più duri della pandemia. Inoltre, Nocetum è stato fondatore della Valle dei monaci, la rete che tanto ha contribuito a riquilibrare il Corvetto e

l'adiacente Parco della Vettabbia, portando avanti iniziative legate alla custodia del creato e di coesione sociale: non a caso, un anno fa è stato riconosciuto Comunità Laudato si'. Infine, ma la lista sarebbe ancora lunga, negli anni sono stati accolti più di 30 mila tra studenti e visitatori per incontri e uscite didattiche. E persino l'Onu ha riconosciuto Nocetum «modello per la costruzione della città interetnica e multiculturale del futuro». La città del futuro, appunto. Quella stessa in cui Mari, le consorelle, gli operatori e i volontari tutti vogliono continuare a spendersi, bando permettendo.

L'apprezzamento e il sostegno della diocesi

Pubblichiamo la lettera che mons. Luca Bressan ha inviato all'Associazione Nocetum.

A nome dell'arcivescovo di Milano mons. Mario Delpini, intendo con questa lettera esprimere il convinto apprezzamento da parte della Diocesi alla presenza e all'opera di Nocetum. La Chiesa ambrosiana esprime il suo sostegno e il suo grazie per una presenza che riconosce utile, unica e significativa in molti campi, da quello sociale a quello ecumenico, da quello pedagogico ed educativo a quello dell'integrazione sociale, con un forte fondamento nella preghiera e nella testimonianza cristiana. La presenza di Nocetum, iniziata nel 1988 nella chiesetta dei Ss. Filippo e Giacomo, luogo di preghiera e dialogo ecumenico, è riuscita negli anni a restituire alla città l'intero complesso immobiliare Cascina San Giacomo trasformando il bene da rudere in

condizione di estremo degrado a posto aperto e fruibile a tutti. Nell'intera area oggi a bando (Cascina, Bosco-frutteto), Nocetum ha dato vita negli anni a diversi progetti e iniziative volte a

valorizzare l'antica vocazione del borgo coniugando i temi dell'accoglienza, del lavoro e della custodia del Creato portando così a compimento anche un'opera di riqualificazione "sociale". Il lavoro delle realtà che operano nella Cascina San Giacomo, in costante collaborazione con le istituzioni e con il territorio, ha saputo, partendo dall'ascolto, costruire un modello di inclusività e accoglienza. La Diocesi ritiene l'opera svolta da Nocetum di grande importanza e, pertanto, con riferimento al Progetto di valorizzazione e rilancio della Cascina Corte San Giacomo in via San Dionigi 77 a Milano, intende esprimere attraverso questa lettera il proprio convinto sostegno all'idea progettuale «Solidarietà e natura in armonia. Nocetum per la promozione di socialità, cultura e tutela ambientale».

Monsignor Luca Bressan
Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale



La copertina del libro postumo di padre Sorge

Sorge e l'Europa, dibattito online

Si terrà martedì 19 gennaio, in videoconferenza alle ore 21, la presentazione del volume *Perché l'Europa ci salverà* (128 pagine, 14 euro), ultima opera con la firma del gesuita padre Bartolomeo Sorge, recentemente scomparso dopo essere stato uno dei protagonisti della vita ecclesiale italiana, dagli anni della direzione di *Aggiornamenti sociali* e *Civiltà cattolica* a quelli del laboratorio politico sulla frontiera di Palermo. Tante le sue lucide analisi sociali e politiche, come queste raccolte da Chiara Tintori e pubblicate da Edizioni Terra Santa. Con la coautrice del volume dialogheranno Stefano Femminis, responsabile dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, e l'eurodeputata Patrizia Toia. La serata, patrocinata dal Comune di Lecco, promossa dalle Acli provinciali lecchesi e organizzata da Matteo Bonacina, sarà trasmessa sul canale

youtube delle Edizioni Terra Santa. In questa sorta di "testamento civile", padre Sorge parla dei temi scottanti dell'attualità socio-politica che si sono intrecciati con l'emergenza sanitaria mondiale: il rapporto con la pandemia e le restrizioni della vita quotidiana; le diverse forme di razzismo che "inquinano" il vivere civile; gli enigmi di una malconca politica italiana, messa alla prova dagli stringenti bisogni dettati dalla crisi; la Chiesa di papa Francesco, con la sua ultima enciclica sociale pubblicata il 4 ottobre 2020. Sullo sfondo di questi lucidi ragionamenti si staglia l'Unione Europea, la casa comune, riferimento imprescindibile per il nostro Paese: il futuro dell'Unione sarà salvifico per tutti, a patto di saper trasformare la solidarietà in fraternità, seguendo proprio le linee tracciate dal Papa nella *Fratelli tutti*.

Scuola politica su potere e giustizia

«**L**eggere la storia con sguardo sapiente» è il tema del percorso socio-politico proposto dalla Diocesi. Il prossimo incontro si terrà sabato 16 gennaio dalle 17 alle 19.30, dal titolo «Sapienza, desideri, potere e giustizia». Interverranno Silvano Petrosino su «Il desiderio e il potere» e Claudia Mazzucato su «Affetti e pensieri sapienti nell'immaginare la giustizia»; modera Silvia Pogliano. La sessione del percorso socio-politico si svolgerà in streaming attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Per partecipare,



Silvano Petrosino



Claudia Mazzucato



Silvia Pogliano

inviare la richiesta a sociale@diocesi.milano.it. Il senso del percorso è quello di riprendere la proposta pastorale di mons. Delpini per scorgere gli apporti che i diversi linguaggi possono offrire alla visione sociale e politica. Lo scopo è di aiutare a vivere la propria partecipazione attiva con sapienza. Info: tel. 02.8556430.